

**DOCUMENTO DI CONTRODEDUZIONI PIANO PROTEZIONE CIVILE
GENNAIO 2020**

ELENCO OSSERVAZIONI AL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PERVENUTE

	ENTE	PROT. e DATA
1	OSSERVAZIONE PROVINCIA	PROT.0031845/2019
2	OSSERVAZIONE REGIONE TOSCANA	PROT.30630 12/08/2019
3	OSSERVAZIONE COMUNE DI CASCINA	PROT.0035315/2019

RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONE	PROVINCIA	PERVENUTA	IN	DATA	28/08/2019
PROT.0031845/2019					

Nella parte generale della premessa dell'Osservazione viene chiesto di chiarire meglio i riferimenti al Decreto 4772 del 17/10/2008 sia nella relazione che nei diversi allegati, al tal proposito si precisa che i modelli erano già presenti all'interno degli allegati al Manuale CeSi e che alcune procedure sono state meglio specificate all'interno della relazione, dell'Allegato 3 e negli altri allegati.

Punto n1

Risulta indispensabile elaborare uno scenario specifico per il rischio Arno nelle zone prospicienti il fiume, corredato da apposite procedure mirate alla salvaguardia delle persone e dei beni, tenendo conto anche dell'effettiva operatività delle strutture di protezione civile e della tempistica delle operazioni da eseguire (cancelli, sgomberi, evacuazioni, ecc.), e che si raccordi con il Servizio di Piena del Fiume Arno attuato dal Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa.

Risposta

Il presente Piano di Protezione civile, fra l'adozione e l'approvazione, è stato implementato con l'inserimento di molti rischi (vedi relazione capitolo 3.2 che potrebbero interessare il territorio. Sono stati collocati all'interno della Relazione che ha visto la modifica di alcune parti per meglio chiarire alcuni concetti e concentrare invece tutte le procedure operative all'interno di un nuovo allegato 3.

Tornando allo scenario Arno, capitolo 5 "Scenario Arno esondazione da piena e/o rottura arginale" è stato suddiviso in due possibili scenari: quello derivante da un possibile sormonto delle arginature, l'altro derivante dalla rottura arginale entrambe potrebbero interessare il territorio del comune di Cascina.

Le procedure operative inserite nell'allegato 3.

Non viene indicata una specifica cartografia di riferimento poiché difficile, visto l'estensione del tratto arginale, sarebbe individuare dei possibili scenari di rottura o di un sormonto. All'interno della tavola 9 è inserita una viabilità che collega le principali vie di uscita e ingresso al comune collegate con le principali aree di emergenza e agli edifici strategici. Utilizzando questa viabilità e chiudendola nei tratti che si riterrà opportuno saranno gestite chiusure stradali con cancelli e sbarramenti coordinandosi con Provincia, Vigili del fuoco e Prefettura.

Richieste Punti n.2 e 5

2. Per quanto riguarda gli scenari individuati sarebbe opportuno valutare l'effettiva operatività delle strutture di protezione civile interessate e la tempistica delle operazioni da eseguire (cancelli, sgomberi, evacuazioni, ecc.).

5 Visto il numero e la varietà delle azioni previste dalle procedure operative sia per le strutture del Comune che per il volontariato, sarebbe opportuno stimare l'effettiva

disponibilità ed operatività delle forze necessarie per eseguire le operazioni nei tempi previsti, in modo da valutare se è necessario richiedere preventivamente, ai soggetti sovra ordinati, l'invio di ulteriori mezzi, attrezzature e personale.

Risposta

A seconda di come si verificheranno gli eventi verranno opportunamente studiate con prefettura e vigili del fuoco soluzioni che permettano di trovare veloci soluzioni per chiusure e sbarramenti stradali per isolare le aree interessate dall'evento, in modo da ridurre le tempistiche di attesa e meglio intervenire lasciando delle corsie preferenziali per i soccorsi.

Se ci sarà necessità di chiedere rinforzi alla Protezione Civile Provinciale in termini di personale e mezzi perché la manodopera a disposizione e il volontariato non saranno sufficienti, sarà prontamente fatto.

Richiesta Punto n3

Per migliorare l'attendibilità degli scenari sismici potrebbero essere previsti studi di microzonazione sismica dei centri abitati di maggiore importanza, o almeno richiedere al Dipartimento di Protezione Civile lo scenario sismico semplificato per un evento sismico di riferimento con Tr 475 anni.

Risposta

Nel piano PPC abbiamo inserito la microzonazione presente nello strumento Urbanistico vigente, negli atti di programmazione futura verrà aggiornata.

Richiesta Punto n4

Nell'allegato 4 Piano Rischio Neve e Ghiaccio è necessario inserire procedure di raccordo e coordinamento con il Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile della Provincia, in modo coordinare le operazioni di sgombero del manto nevoso per evitare eventuali blocchi alla circolazione nei punti di innesto delle strade comunali con le provinciali. Inoltre può essere utile individuare preventivamente la priorità di intervento nel caso non siano sufficienti le strutture operative a disposizione.

Risposta

L'allegato 4 è stato soppresso e inserito in parte in Relazione capitolo 8 e per la parte delle Procedure Operative è stato interamente riformulato e inserito nell'allegato 3.

Nelle procedure è stata accolta la vostra osservazione prevedendo il raccordo e coordinamento con il Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile della Provincia.

Per quanto riguarda le altre imprecisioni segnalate sono state corrette, ed eliminato le cose non più vigenti.

Richiesta Punto n1

Rischio Arno

E' opportuno indicare eventuali soglie di riferimento degli idrometri di interesse lungo l'asta del fiume Arno a monte del territorio comunale, magari da concordare con la SOPI e il Genio civile, che vanno ovviamente relazionate all'evoluzione dell'evento in corso e/o previsto e ai tempi a supporto delle fasi operative;

In relazione al punto precedente è necessario migliorare il raccordo informativo con la SOPI della Provincia di Pisa, soprattutto nel caso di attivazione al suo interno del servizio di piena da parte del Genio Civile competente.

Va comunque migliorata la fase di monitoraggio e vigilanza finalizzata all'attivazione del sistema locale di protezione civile per i rischi della delibera 395/2015 con particolare riferimento al rischio idrogeologico-idraulico.

Risposta

La competenza del monitoraggio del reticolo idraulico è della Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Servizio Idrologico Regionale, Centro Funzionale della Regione Toscana,

La protezione Civile comunale recepisce i bollettini emessi dalla Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Servizio Idrologico Regionale (CFR) e successivamente a quelli monitora l'evento seguendo le indicazioni degli enti sovraordinati.

È stato inserito un nuovo elaborato con tutte le procedure operative in modo da evidenziare tutti i raccordi/collaborazioni con gli enti sovraordinati nell'ottica di una collaborazione sempre più fattiva.

Richiesta Punto n2

Raccordo con Provincia

Migliorare il raccordo informativo con la Provincia comprese le segnalazioni di criticità con la modulistica del decreto 4772/2008 da allegare al piano;

Risposta

All'interno dell'All.7 Manuale del Cesi è contenuta la modulistica del decreto 4772/2008.

Per migliorare il raccordo informativo con la Provincia comprese le segnalazioni di criticità sono state dettagliate meglio le Procedure operative da seguire all'interno dell'allegato 3

Richiesta Punto n3

3.Attività di Centro Situazioni e individuazione delle responsabilità

Si ricorda che per l'attività di centro situazioni il Comune "assicura la conoscibilità e l'accessibilità della struttura adibita alle attività di centro situazioni da parte della popolazione per richieste di intervento e segnalazioni urgenti" (vedasi c. 8 lettera b) art. 5 Regolamento 01 dicembre 2004, n. 69/R) ed occorre individuare le responsabilità del CESI con contestuale numero di reperibilità h. 24, comprese quelle del COC;

Risposta

L'amministrazione ha attivo il servizio h24 e i cittadini possono telefonare al numero verde del servizio municipium lasciare segnalazioni o inviare una mail.

In caso di eventi particolari potranno essere forniti numeri di telefono o recapiti specifici, e

adeguatamente pubblicizzati in modo che le persone possano utilizzarli.

Le responsabilità del CeSi del COC sono descritte in relazione e nelle Procedure Operative dell'All.3.

Richiesta Punto n4

Monitoraggio rischi delibera 395/2015

Si ricorda quanto previsto alle lettere d4) e d5) dell'allegato 1 e del conseguente schema di pag 44;

Risposta

Quanto ricordato è già presente all'interno del Piano ed è stato meglio indicato nella versione finale.

Richiesta Punto n5

Rischio incendi di interfaccia

Coerentemente con l'analisi dei rischi della relazione occorre prevedere una procedura di attivazione e di intervento sugli incendi che possono interessare zone di interfaccia rurale urbano come previsto nella delibera GRT 526/2008;

Risposta

All'interno dell'allegato 3 sono state inserite le procedure di attivazione e di intervento per l'incendio d'interfaccia relative all'art.4 "Adempimenti del Comune" della delibera GRT 526/2008;

Richiesta Punto n6

esercitazioni e prove di soccorso

Vanno aggiornate le direttive e le schede approvate dalla Regione Toscana: delibera GRT 1212/2018 che ha sostituito la 931/2008, i decreti 6058/2017 (schede valutazioni esercitazioni) e 10173/2018 (scheda presentazione esercitazione);

Risposta

All'interno dell'Allegato 8 capitolo 4.3 è stata aggiornata la parte relative alle esercitazioni in base alle nuove normative ed inserite le schede modelli EP ed EV.

Questa approvazione cambia in parte alcuni elaborati del Piano di protezione civile, l'obiettivo è stato quello di chiarire e approfondire alcuni aspetti del piano, per creare un ordine più preciso degli argomenti, aggiungendo possibili scenari di rischio che potranno essere utili nella gestione delle future allerte.

La collaborazione durante un'allerta è una cosa fondamentale insieme al principio di sussidiarietà, queste modifiche apportate non cambiano nella sostanza il piano. La parte che riguarda l'individuazione delle aree di attesa, delle Aree Ricovero, degli edifici strategici e delle strutture rilevanti rimane la stessa.

L'obiettivo è stato creare uno strumento condiviso facile da utilizzare per i referenti delle Funzioni, uno strumento che potesse essere utile alla gestione delle allerte.

A seguire l'elenco delle modifiche apportate agli elaborati di Piano

Correzioni apportate alla Relazione

All'interno della relazione e più precisamente guardando l'indice (nella versione con evidenziate in rosso le cose aggiunte e con simbologia ~~harrata~~ le cose tolte) si comprende quali sono state le parti aggiunte e quelle tolte. Le procedure operative sono invece state spostate ed approfondite all'interno del nuovo allegato 3.

Di seguito un elenco dettagliato di ciò che è stato modificato

- 1- Nel capitolo 2.1.1 Territorio è stato spiegato in breve il significato del dire che *"Il Fosso Vecchio rappresenta uno di manufatti idraulici più antichi presenti è un segno territoriale di "limite"*.
- 2- Sempre nel capitolo 1.2.1 nella tabella sono state inserite le coordinate corrette del palazzo Comunale
- 3- Nel capitolo 2.1.3 Viabilità - SS 67 Arnaccio è stata aggiunta la dicitura Bis;
- 4- Sempre nel capitolo 2.1.3 Viabilità - Stazioni Ferroviarie sono state ordinate: Navacchio, San Frediano, Cascina;
- 5- Sempre nel capitolo 2.1.3 "Viabilità" la Frazione Sant'Anna è stata collocata al posto giusto nell'indice del UTOE;
- 6- All'inizio del capitolo 2.3 sono stati indicati i nomi e i numeri delle cartografie di riferimento
- 7- Il Capitolo 3 Scenari di Rischio è stato modificato con l'inserimento di un indice indicante tutti i possibili rischi del territorio. È stato deciso di approfondire l'aspetto dei rischi con un percorso di incontri con gli enti gestori delle principali infrastrutture del territorio e non solo per condividere le procedure e instaurare rapporti collaborativi più diretti.
- 8- Il Capitolo 3.2 è diventato il capitolo 4 e ha visto l'aggiunta dopo "il rischio di temporali forti" anche del ".. rischio idrogeologico idraulico reticolo principale".
- 9- Sempre nello stesso nuovo capitolo 4 è stata tolta una parte che è stata reinserita nello scenario Arno. e più in basso un'altra parte riferita al SIT è stata tolta.
- 10- Nel Capitolo 3.3 Scenari di rischio del reticolo minore che diventa il capitolo 4.1 sono state apportate piccole modifiche.

- 11- Fra il capitolo 3.3 e il 3.3.1 che prenderà il nome di capitolo 6 è stato aggiunto lo scenario Arno
- 12- Nella tabella Viabilità del capitolo 3.3.1, diventato capitolo 6, sono state aggiunte alcune viabilità mancanti.
- 13- Nella tabella Ponti del capitolo 3.3.1, diventato capitolo 6, sono stati aggiunti alcuni ponti.
- 14- Sempre in questo nuovo capitolo 6 sono state aggiunte sotto le tabelle le fonti di provenienza dei dati.
- 15- Il capitolo 3.3.2 è stato completamente tolto perché è stato deciso di fare un unico elaborato che descrivesse nel dettaglio le procedure operative per ogni rischio.
- 16- All'interno del capitolo 3.3.3 diventato capitolo 6.1.2 è stata corretto un refuso, sostituito il cartello segnale di "Pericolo generico" (Fig. II 35 Art.103), modificato il numero dei sottopassi che sono 14 e non 15 e specificati meglio alcuni passaggi.
- 17- Il Capitolo 3.4 diventato capitolo 7 "Scenario rischio Vento" e sono state tolte le procedure operative che andranno tutte nell'allegato 3
- 18- Il Capitolo 3.5 "Rischio Neve e Ghiaccio" diventato il capitolo 8 è stato costruito utilizzando l'ex allegato 4, che era uno specifico allegato per il rischio neve e ghiaccio, che è stato tolto e inserito in parte in relazione e in parte nelle procedure operative dell'allegato 3. In questo nuovo capitolo sono stati aggiunti anche i riferimenti ai recenti eventi eccezionali avvenuti il 1 Marzo 2018;
- 19- Il capitolo 3.6 diventato il capitolo 9 "Scenario Rischio sismico", non cambiato nel contenuto, sono state tolte soltanto tutte le parti relative alle fasi operative, che vengono per tutti rischi inserite nell'allegato 3. Verrà tolto il titolo del paragrafo 3.6.1 e aggiunta la parola scenario nei titoli. Il capitolo 3.6.2 è diventato 9.1 e il capitolo 3.6.3 è diventato il capitolo 9.2.
- 20- Il capitolo 3.7 "Rischio di incendio Boschivo" è diventato capitolo 10 e ha visto l'inserimento dell'evento di settembre oltre che il già citato evento di dicembre 2018.
- 21- Il capitolo 3.8 "Rischio Industriale" è stato spostato e inserito dentro il capitolo altri rischi con il n.12.3.
- 22- Dopo il rischio Sismico è stato introdotto il "rischio trasporti", il nuovo capitolo 11, che introdurrà tutti i rischi che è stato deciso di implementare: Incidente aereo, Incidente ferroviario, Incidente in FiPiLi, incidente Viabilità secondaria.
- 23- È stato inserito un nuovo capitolo 12 "Altri rischi" dove sono stati inseriti ulteriori rischi: Abbandono di Rifiuti o impianti di Stoccaggio, Sversamenti di prodotti pericolosi, Scenario Rischio industriale (come spostamento di un capitolo che era già stato inserito, ex 3.8), Rischio blackout, emergenza veterinaria (che era già presente, ex capitolo 3.10) ed infine rischio evento generico.
- 24- All'interno dei capitoli dei rischi sono state apportate alcune correzioni al testo esistente per aggiungere il tratto ferroviario Pisa-Cecina, e i tratti di strada statale SS 67 bis e ss 206 Emilia
- 25- Il capitolo 4 "Aree di emergenza e strutture strategiche o rilevanti" è diventato il capitolo 13, in questo capitolo è stata aggiunta una piccola precisazione in merito all'individuazione di dette aree all'interno della cartografia.
- 26- Tutti i capitoli sono scalati, è stato inoltre tolto un paragrafo relativo all'Unità di Crisi che per il comune è assolta dalla funzione del CeSi,
- 27- All'interno del capitolo 6.2 diventato il capitolo 15.6 "Principio di sussidiarietà" è stata inserita una specifica relativa alle diverse tipologie di eventi a, b e c.
- 28- All'interno del capitolo 6.3 diventato il capitolo 15.7 "Iter amministrativo di approvazione del piano di Protezione Civile e Aggiornamenti successivi" è stata inserita una diversa modalità

per poter aggiornare le parti che del piano che anno bisogno di un continuo aggiornamento con l'utilizzo della Determina Dirigenziale.

29- All'interno dell'elaborato è stata tolta la dicitura "*Il COC viene attivato in previsione o durante l'emergenza ~~tramite ordinanza del Sindaco...~~*"; e modificata la dicitura - responsabili POA, con i referenti delle Funzioni.

30- Il capitolo STRUMENTI è stato spostato all'interno del Manuale del CeSi

31- Sono stati uniformati nel documento i nominativi delle Funzioni;

32- Alla fine del paragrafo dell'informazione alla popolazione è stato inserito un trafiletto per inserire un opuscolo informativo alla popolazione;

CORREZZIONI APPORTATE AGLI ALLEGATI

Allegato 1 CARTOGRAFIA

Sono state apportate le modifiche come sotto descritte

- TAV. 1 Sintesi della pianificazione (nessuna modifica)

Tavola "7" Carta Rischio idraulico con aree di emergenza

All'interno dei poligoni, che individuano le aree di emergenza, sono stati inseriti dei colori per renderle maggiormente evidenti, e sono stati inseriti i cerchi degli edifici abitati della golena.

- TAV. 2: **Inquadramento della mobilità**

Punti di Interesse

Inserita la caserma dei carabinieri a Navacchio e la struttura sanitaria "Remaggi", Titignano,

Viabilità

Inserito il tratto ferroviario Pisa-Cecina;

Modificata la Strada statale SS 67 bis (non è provinciale, è statale);

Modificata la S.P.24 Arnaccio - Calci e S.P. 31 Lorenzana - Cucigliana: sono comunali dentro il centro abitato e provinciali fuori dal centro abitato;

In legenda sono stati corretti piccoli errori;

Attraversamenti

Revisionati i ponti sulla base della documentazione fornita dall'ufficio, (relazione, cartografia etc);

- TAV. 3: **Carta della pericolosità geologica e geomorfologica**

Modificati alcuni colori perché era troppo accesa

- TAV. 4: **Carta della vegetazione ai fini AIB e pericolosità boschiva**

Inserite le ulteriori aree individuate;

- TAV. 5: **Carta Rischio industriale-chimico**

Inserite la discarica in Via del Nugolaio e i distributori,

- TAV.6 7 e 8: Modificate le Viabilità così come indicato nella TAV. 2 e inserire la fonte dei temi in legenda. In più nella Tav.7 e 10 sono stati localizzati nuclei abitati della golena e i varchi arginali.

- TAV.9: Modificate le Viabilità, i punti di interesse e gli attraversamenti così come indicato nella TAV. 2. tolte la pericolosità idraulica, le classi di rischio idraulico, le classi di pericolosità sismica. Inserito un tratteggio nelle varie aree di emergenza. I più sono stati inseriti i quadranti delle aree che si possono vedere in scala 1:5000 nelle tavole 10

- TAV. 10: Sono stati alcuni nominativi in più rispetto all'adozione inserite le localizzazioni degli aggregati in golena e aggiunti i varchi arginali.

- TAV. 11: Modificata la Viabilità, i punti di interesse e gli attraversamenti così come indicato nella TAV. 2. e di conseguenza modificate la viabilità primaria di nostra competenza. Inserita nella viabilità

primaria, Via di Mezzo Sud, Via di Mezzo Nord, Via Giuntini, Via Sirio Moggi, Via delle Poggere, Via Garzella e via di Ripoli.

Tutte le cartografie hanno visto delle modifiche alle legende per renderle più chiare e inserito il simbolo dei cancelli che per errore non era stato messo.

Allegato 02 Schedatura Aree e Strutture di emergenza

Sono state modificati nelle introduzioni ai capitoli relativi alle varie tipologie di schedature gli elenchi che in alcuni punti non erano corretti. Sono stati sostituiti gli estratti cartografici a seguito di alcune correzioni sulle tavole sulle schede. Sono state modificate alcune coordinate di individuazione delle schede e alcuni numeri di telefono.

Allegato 03 Procedure Operative

Questo elaborato è stato completamente rivisitato dividendo e analizzando nel dettaglio le procedure operative dei molti scenari che si potrebbero presentare sul territorio comunale. Visto che con l'approvazione del presente piano sono stati inseriti molti rischi, questo elaborato ne analizza nel dettaglio le procedure.

Allegato 04 Rischio industriale

L'All. 4 dell'adozione era il Piano Neve/Ghiaccio, questo documento è stato soppresso ed inserito in parte in Relazione, in parte all'interno dell'All.3, quindi la numerazione è scalata di un numero e con l'approvazione l'All.4 diventerà uguale all'ex All.5 che non è cambiato in nessuna parte.

Allegato 05 Elenco personale

Questo elaborato è l'ex All.6, che è cambiato soltanto per l'eliminazione di una tabella finale e la sostituzione della tabella delle funzioni.

Allegato 06 Risorse del piano

Questo elaborato è l'ex All.7 che ha visto l'inserimento soltanto di una tabella che per un refuso non era stata inserita, la tabella indicante i riferimenti delle Associazioni di Volontariato nella parte terminale.

Allegato 07 Manuale Ce.Si

Questo elaborato è l'ex All.8 Il Manuale CeSi cambierà in molte parti:

Sono state sopresse alcune parti che riguardavano le procedure che sarebbero state ripetitive, perché inserite all'interno dell'allegato 3, ed è stato scelto di modificare alcune specifiche e aggiungere alcuni modelli per arrivare ad avere un migliore strumento da utilizzare durante gli eventi.

L'Allegato 6 "Rubrica" del manuale CeSi verrà omesso perché dovrà contendere dati sensibili e verrà quindi elaborato un nuovo allegato 07 "Manuale Ce.Si. Estratto Rubrica -Dati Sensibili". Nella parte finale di questo nuovo elaborato chiamato Rubrica è stata inserita una tabella contenente tutte le famiglie e le strutture che risiedono nella golena, che devono essere avvertite in caso di attivazione del servizio di piena. In questo elaborato sono contenuti anche i dati di accesso ai principali portali da utilizzare durante gli eventi e inseriti all'interno di uno specifico capitolo 9.

Allegato 08 Programmi di informazione alla popolazione

Questo elaborato è l'ex All.9 viene modificato nell'ultimo capitolo dove sono stati cambiati alcuni riferimenti normativi ed aggiunti due modelli di schede per le esercitazioni, in accoglimento del punto n.6 dell'osservazione della Regione.

Allegato 09 Normativa di riferimento

Questo elaborato è l'ex All.10 Rimane uguale ad esclusione dell'ultimo capitolo dove sono stati cambiati i riferimenti di una normativa non più vigente.

Cosa cambia nei rimanenti elaborati:

All. 01 Cartografia

Tavola "1" Sintesi della pianificazione (nessuna modifica)

Tavola "2" Inquadramento della mobilità

Sono state apportate alcune modifiche per individuare in modo più preciso le viabilità provinciali, la ferrovia per Collesalveti, ed altri piccoli errori nella mascherina

Tavola "3" Carta della pericolosità geologica e geomorfologica

Modificati alcuni colori perché era troppo accesa

Tavola "4" Carta della vegetazione ai fini AIB e pericolosità boschiva

Sono stati inseriti alcuni boschi esistenti e le relative indicazioni del rischio incendio di interfaccia

Tavola "5" Carta Rischio industriale-chimico

Sono stati aggiunti i distributori di carburanti e la discarica pubblica esistente

Tavola "6" Carta pericolosità da alluvione PGRA

Cambiati alcuni colori e corretti alcuni refusi

Tavola "7" Carta Rischio idraulico con aree di emergenza

All'interno dei poligoni, che individuano le aree di emergenza, sono stati inseriti dei colori per renderle maggiormente evidenti, e sono stati inseriti i cerchi degli edifici abitati della golena.

Tavola "8" Carta Pericolosità sismica con aree di emergenza

All'interno dei poligoni che individuano le aree di emergenza sono stati inseriti dei colori per renderle maggiormente evidenti

Tavola "9" Carta delle Aree e delle Strutture di emergenza

Sono state tolte le pericolosità per rendere più evidenti le aree di emergenza e gli edifici Strategici e Rilevanti, e sono stati inseriti i quadranti delle aree che si possono vedere in scala 1:5000 nella tavola 10

Tavola "10" Estratti delle Aree e delle Strutture di emergenza (1:5000)

Sono state aggiunti nomi di viabilità in più

Tavola "11" Carta operativa rischio neve/ghiaccio

Sono state aggiunte alcune strade e indicate in modo diverso per indicare le priorità. Tutte le cartografie hanno visto delle modifiche alle legende per renderle più chiare e inserito il simbolo dei cancelli che per errore non era stato messo.

All. 02 Schedatura Aree e Strutture di emergenza

L'introduzione alle schede riportava alcuni errori nell'elenco che sono stati corretti

All. 03 Procedure Operative

Questo elaborato è stato completamente rivisitato dividendo e analizzando nel dettaglio le procedure operative di molti scenari di possibili rischi che si potrebbero presentare sul territorio comunale.

All. 04 Rischio industriale

L'All. 4 dell'adozione era il Piano Neve/Ghiaccio, questo documento è stato soppresso ed inserito in parte in Relazione, in parte all'interno dell'All.3, quindi la numerazione scala di un numero e con l'approvazione l'All.4 è l'ex All.5 che non cambia in nessuna parte.

All. 05 Elenco personale

Questo elaborato è l'ex All.6, cambia soltanto per l'eliminazione di una tabella finale e l'inserimento più corretto dei nominativi delle funzioni.

All. 06 Risorse del piano

Questo elaborato ha visto l'inserimento soltanto di una tabella che per un refuso non era stata inserita, la tabella indicante i riferimenti delle Associazioni di Volontariato.

All. 07 Manuale Ce.Si

Il Manuale CeSi cambia in molte parti:

si allega l'allegato con le modifiche barrate ed in rosso per meglio capire le trasformazioni.

L'Allegato 6 Rubrica cambia nome e diventa elaborato sensibile, all'interno vengono inseriti numeri in più, la tabella con le funzioni e tutti i numeri di telefono utili in caso di emergenza. Nella parte finale di questo elaborato chiamato Rubrica è stata inserita una tabella contenente tutte le famiglie che risiedono nella golena, che devono essere avvertite in caso di attivazione del servizio di piena.

Questo elaborato è l'ex All.8 Il Manuale CeSi cambierà in molte parti:

si allega l'allegato con le modifiche barrate ed in rosso per meglio capire le trasformazioni. Sono state soppresse alcune parti che riguardavano le procedure che sarebbero state ripetitive ed è scato scelto di modificare alcune specifiche inserite e alcuni modelli in più per arrivare ad avere un migliore strumento da utilizzare durante gli eventi.

All. 08 Programmi di informazione alla popolazione

Rimane uguale ad esclusione dell'ultimo capitolo dove sono stati cambiati alcuni riferimenti normativi ed aggiunti due modelli di schede per le esercitazioni, in accoglimento del punto n.6 dell'osservazione della Regione.

All. 09 Normativa di riferimento

Rimane uguale ad esclusione dell'ultimo capitolo dove sono stati cambiati i riferimenti di una normativa non più vigente.